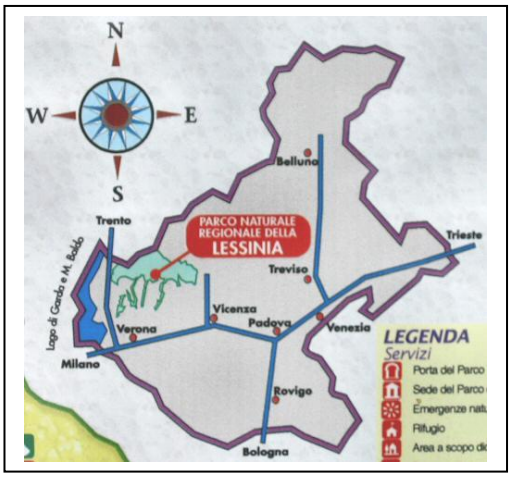
Marzo 1973 ✡✡✡ **Gita Paleontologica**



SUI MONTI LESSINI

La partenza avviene con venti minuti di ritardo a causa di un socio pigro.

Il viaggio verso Bolca è veramente lungo, quindi gli Organizzatori decidono di effettuare qualche sosta supplementare per offrire ai partecipanti la possibilità di visitare i piccoli ma interessanti, paesi dalle caratteristiche particolari. Lungo il percorso inoltre, i gitanti possono ascoltare esaurienti spiegazioni geologiche indotte dall'osservazione d'affioramenti colonnari basaltici, più evidenti dove il terreno è più scosceso. Questo fatto contribuisce a rendere meno monotono il tragitto. Si giunge finalmente a Bolca. In piazza il " Cavalier CERRATO " attende il gruppo. Egli è il massimo esperto della zona in fatto di fossili e proprietario della "Pesciera", vale a dire una cava a strati calcarei dove si trovano le più svariate specie di fossili e di palme fossilizzate che vengono richieste da ogni parte del mondo.

Il Parco naturale regionale della Lessinia comprende un territorio di poco più di 10.000 ettari, che corrisponde per lo più all'altopiano superiore della Lessinia, che si estende a nord di Verona fino al confine con la provincia di Trento, al quale sono da aggiungere alcuni profondi solchi vallivi che discendono dall'altopiano ed una serie di siti di particolare interesse naturalistico e paleontologico (Cascate di Molina, Valle delle Sfingi, Pesciara di Bolca, Strati di Roncà, Basalti colonnari di San Giovanni Ilarione), ubicati più a sud. E una zona caratterizzata da elevato carsismo, come è dimostrato dalla presenza di numerose doline, grotte e cavità naturali (tra cui la celebre Spluga della Preta). Altra particolarità della Lesinai è la presenza di importanti giacimenti fossili, disseminati in vari siti dell'altopiano e delle sottostanti valli, che sono oggetto di visita e di studio da parte degli appassionati: celebre, fra tutti, la Pesciara di Bolca.

Per raggiungere la "cava-grotta" si deve fare una lunga camminata, prima sulle pendici del Monte Postale quindi nel vallone sopra la Pesciara, ma nessuno si scoraggia e le difficoltà vengono superate allegramente. Nella cava si ricercano i fossili, qualche fortunato riesce a reperire foglie ed arbusti, il solito "super fortunato" anche un pesciolino. La colazione è al sacco, sotto un sole notevolmente caldo e caratterizzata da tante risate: " l'allegria è una componente ormai abituale del gruppo." Durante il pomeriggio, il Cavalier Cerrato guida la visita al suo museo, illustrandolo con chiarezza e fornendo tutte le spiegazioni necessarie, si rivela una persona veramente cordiale e disponibile.

Il rientro è tranquillo senza difficoltà per il traffico, una sola sosta per. Comperare formaggi - burro e….Vino soave.

Può sembrare monotono dire ancora una volta "tutto bene, ma è la verità. Gli organizzatori sono bravi o…….fortunati.